

■ BENEFICENZA Verranno donati, grazie al contributo degli chef, 2.500 pasti

Il volto sano della Calabria

Domani la Vibonese Calcio scenderà in campo con un'altra iniziativa solidale

di OSCAR LICO

IN PROSSIMITÀ della Pasqua, proseguono le iniziative promosse lungo la via della solidarietà e della condivisione. Sabato 3 aprile l'U.S. Vibonese Calcio, affiancata da molti ristoratori calabresi, scenderà in campo allo scopo di produrre 2500 pasti caldi. Affinché nessuno possa sentirsi solo durante le festività, le pietanze saranno donate al Banco Alimentare della Calabria perché vengano distribuite ad altrettanti cittadini in difficoltà così che non vengano sprecati gli approvvigionamenti di alcuni tra i più importanti ristoranti calabresi.

«In questo scenario – recita la nota – il calcio e la cucina calabrese rappresentano una fonte di grande opportunità: rivolgersi al cuore e alla testa delle persone attraverso un linguaggio universale, abbattendo ogni barriera fisica, sociale e culturale».

Un periodo complesso e difficile non solo per il calcio, privo dei tifosi e degli sponsor pubblicitari, ma anche per i ristoratori i quali, costretti a non alzare le saracinesche, affrontano una profonda crisi finanziaria. Nelle intenzioni della Vibonese Calcio, pertanto, questo progetto non potrà che rappresentare una perfetta occasione non solo per favorire un reale contributo al bene comune, ma anche per valorizzare la regione Calabria, «perfetto palcoscenico naturale e cassa mediatica nazionale ed internazionale». Un gesto significativo e tangibile che ha consolidato la fiducia riposta dalle aziende partner verso il brand vibonese nonostante le



Una foto dell'iniziativa di solidarietà svoltasi durante la prima ondata del Covid-19

difficoltà legate al Covid-19.

La solidarietà calabrese, tinta di rossoblu, ha già superato i 150mila euro di donazioni in generi alimentari, beni e servizi: ciò grazie anche alla collaborazione di media partner regionali e nazionali, testimonial del progetto, volti noti dello sport, del giornalismo, dello spettacolo, dell'enogastronomia e della ricerca uniti da una generosità e una determinazione straordinaria.

«Siamo ben lieti di accogliere la nuova offerta di sostegno – ha annunciato Gianni Romeo, direttore del Banco Alimentare Calabria – a favore delle famiglie più bisognose della Calabria che ci viene dalla U.S. Vibonese e dai ristoratori della nostra regione. È in queste occasioni, ancor più che sul terreno di gioco, che emerge il grande spirito di squadra dei ragazzi della Vibonese. Uniti per il comune obiettivo di of-

fruire una Pasqua più serena e più "normale" a centinaia di genitori, nonni e bambini che diversamente non potrebbero festeggiare dignitosamente questa festività». Il tutto è stato riportato in un libro: un sentire comune abilmente descritto nella pubblicazione edita da Rubbettino, volta a sostenere l'opera del Banco Alimentare che in Calabria aiuta quotidianamente oltre 130.000 persone. La speranza di Gianni Romeo è creare, attraverso simili iniziative, tutti i presupposti perché la Calabria, nonostante le immense difficoltà, trovi la forza e lo spirito per riscattarsi.

«Ancora una volta la Vibonese – ha affermato Pippo Caffo, presidente U.S. Vibonese Calcio – scende in campo a sostegno del territorio e di chi in questa emergenza ha perso anche il sorriso. Abbiamo conosciuto una quotidianità terribile – ha aggiun-

to – aggravata dalla pandemia sanitaria trasformata presto in crisi economica che per molti ha significato azzerare completamente le già poche risorse di cui si poteva disporre. La Vibonese c'è e ci sarà nel tendere la mano a chi ne ha più bisogno con la speranza di rivederci presto allo stadio».

Ad unirsi alle congratulazioni per l'attività promossa anche Daniele Cipollina, direttore marketing Vibonese Calcio. «Il nostro obiettivo è sviluppare manifestazioni e attività di comunicazione che possano meglio raccontare il grande cuore della Calabria oltreché sostenere l'agroalimentare regionale mediante l'innescò di un meccanismo di promozione e di condivisione. La generosità va educata, sostenuta e alimentata. Ognuno dovrebbe fare la sua parte, a partire dalle Istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA